

GLI ACROBATI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via EUROPA 110/D CONCESIO 25062 BS Italia
Codice Fiscale	03191780984
Numero Rea	BS 513019
P.I.	03191780984
Capitale Sociale Euro	261.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A203818

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.138	-
II - Immobilizzazioni materiali	10.748	7.069
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.409	416
Totale immobilizzazioni (B)	15.295	7.485
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.937	2.892
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.840	108.537
Totale crediti	203.840	108.537
IV - Disponibilità liquide	643.259	640.692
Totale attivo circolante (C)	852.036	752.121
D) Ratei e risconti	6.064	5.486
Totale attivo	873.395	765.092
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	261.000	261.000
IV - Riserva legale	312.773	278.550
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	135.885	35.282
Totale patrimonio netto	709.658	574.832
B) Fondi per rischi e oneri	6.680	8.319
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.566	37.259
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.491	144.682
Totale debiti	111.491	144.682
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	873.395	765.092

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	800.013	735.343
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	77.092	29.315
altri	1.704	788
Totale altri ricavi e proventi	78.796	30.103
Totale valore della produzione	878.809	765.446
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.192	56.607
7) per servizi	311.349	308.417
8) per godimento di beni di terzi	38.371	30.651
9) per il personale		
a) salari e stipendi	228.164	238.169
b) oneri sociali	62.312	56.277
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	28.676	26.833
c) trattamento di fine rapporto	16.807	16.963
e) altri costi	11.869	9.870
Totale costi per il personale	319.152	321.279
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.525	1.892
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	163	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.362	1.892
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	649	166
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.174	2.058
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.045)	689
13) altri accantonamenti	-	4.032
14) oneri diversi di gestione	10.060	7.178
Totale costi della produzione	743.253	730.911
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	135.556	34.535
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	755	773
Totale proventi diversi dai precedenti	755	773
Totale altri proventi finanziari	755	773
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	426	26
Totale interessi e altri oneri finanziari	426	26
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	329	747
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	135.885	35.282
21) Utile (perdita) dell'esercizio	135.885	35.282

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

In relazione alle citate operazioni di arrotondamento si precisa che si è resa necessaria l'esposizione, nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, della somma di euro 1 tra gli altri ricavi e proventi a quadratura del conto economico.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito. Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato anche sulla situazione aziendale della nostra cooperativa, comportando la prosecuzione dell'attività, ma con alcune limitazioni quali, rimodulazione dello svolgimento delle attività, tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale. Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce un'adeguata informativa in merito agli effetti della crisi sanitario-economica da COVID-19 sulla gestione aziendale ed alle azioni intraprese dal consorzio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Non vi sono poste sottoposte a conversioni in valuta estera.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 15.295.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.810.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le manutenzioni su beni di terzi riferite a migliorie eseguite sull'immobile in affitto che si è ritenuto opportuno capitalizzare in ragione della loro utilità pluriennale. Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.138.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Le spese per le manutenzioni su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di affitto.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 10.748.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti generici
- impianto di sicurezza
- attrezzatura varia e minuta
- mobili e arredi
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie
- macchine ufficio elettroniche e computers

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti generici	15%
Impianto di sicurezza (già interamente ammortizzato)	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	15%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computers	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.409.

Esse risultano composte da partecipazioni e da depositi cauzionali.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 750, al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

I depositi cauzionali sono iscritti nella voce B.III, per euro 2.659.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	15.295
Saldo al 31/12/2018	7.485
Variazioni	7.810

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	50.783	416	51.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	43.714		43.714

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	-	7.069	416	7.485
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.300	6.041	2.993	10.334
Ammortamento dell'esercizio	163	2.362		2.525
Totale variazioni	1.138	3.679	2.993	7.810
Valore di fine esercizio				
Costo	1.300	56.824	3.409	61.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	163	46.076		46.239
Valore di bilancio	1.138	10.748	3.409	15.295

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite unicamente dalle manutenzioni su beni di terzi riferite a migliorie eseguite sull'immobile in affitto nell'anno 2019.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali acquistate nell'esercizio sono costituite da una nuova centrale telefonica, dai mobili e arredi del nuovo ufficio amministrativo e da un terminale ADM.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce delle partecipazioni nelle immobilizzazioni finanziarie risulta così composta:

- partecipazione Cooperfidi Soc. Coop. euro 250
- partecipazione Immobiliare Sociale Bresciana euro 500

I depositi cauzionali di euro 2.659 sono relativi alle utenze Enel Servizio Elettrico Spa e a Non solo caffè Srl per le chiavette della macchina del caffè alle quali si sono aggiunte nell'esercizio 2019 una cauzione per l'utenza Servizio Elettrico Nazionale e la cauzione per l'affitto dei nuovi uffici di euro 2.400.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 852.036. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 99.915.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 4.937.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.045.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da farmaci, stick e da materiale vario e sono valutate, come per gli esercizi precedenti, sulla base dell'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio, comprensivo degli oneri di diretta imputazione (che approssima il FIFO la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), valore che non risulta superiore al prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati, pertanto, sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 203.840.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 95.303.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 141.879, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 649.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 643.259, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.567.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 6.064 e si riferiscono alle quote di competenza 2020, 2021 e 2022 del canone di conservazione delle fatture elettroniche Infocert, delle fidejussioni, delle assicurazioni, delle locazioni passive, del contributo di revisione, dei noleggi passivi, delle spese telefoniche ed al costo anticipato dei buoni carburante.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 578.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 709.658 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 134.826.

Capitale Sociale: Il capitale Sociale è composto da soci ordinari per 261.000 €

Nella **riserva legale** (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In questa voce è allocata la riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

Per quanto riguarda le riserve si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del Codice Civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Le riserve di patrimonio netto possono essere utilizzate solo per copertura perdite.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri sono costituiti dal Fondo indennità vacanza contrattuale accantonato per il ritardato rinnovo del contratto dei dipendenti, ed ammontano ad euro 6.680 ; rispetto all'esercizio precedente, evidenziano una variazione in diminuzione di euro -1.639.

Nell'esercizio si sono concretizzati parzialmente gli eventi inerenti tali accantonamenti con l'erogazione di una tantum. Utizzo fondo pari a euro 1.639.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 45.566.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 16.807.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 45.566 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 8.307.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 111.491.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -33.191.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 8.883 relativo ai Debiti tributari rappresentanti da debiti vs Erario per ritenute passive, irpef su retribuzioni e imposta sostitutiva su rivalutazione tfr dipendenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono rilevati ratei e risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 800.013.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 78.796..

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 743.253.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, e le agevolazioni previste di settore.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti, non sono state iscritte imposte di competenza dell'esercizio per effetto utilizzo perdite pregresse.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	9.30
Totale Dipendenti	9.30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	9.727

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Garanzie prestate, anticipazioni

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Si rilevano per il consorzio crediti di firma a favore di Immob. Assoc. Valtrompia Srl e Regione Lombardia.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Non risultano in essere garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già presenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non risultano passività potenziali per il consorzio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Informativa Covid.

Il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data da sempre utilizzata per la chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un

fenomeno di emergenza internazionale. Da allora, numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia negli altri paesi, tra cui l'Italia, man mano che le informazioni erano rese disponibili.

L'Italia, in modo particolare la Lombardia, l'Emilia Romagna e le Regioni del Nord Ovest sono state caratterizzate da uno sviluppo esponenziale dei contagi e dei decessi, tali da mettere a rischio finanche la capacità di adeguata accoglienza e cura da parte delle strutture sanitarie, della Protezione Civile e del terzo settore in genere che, nonostante il pericolo e l'emergenza, si sono prodigate in una attività eccezionale ed encomiabile.

Il Governo è stato costretto ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione delle persone per incentivare il c.d. "distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio.

Come già espresso nella parte iniziale della Nota integrativa, l'attività della nostro consorzio non ha subito impatti di rilievo a livello economico, finanziario e patrimoniale a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Coronavirus". Ai fini di una completa ed adeguata informativa di bilancio, si ritiene tuttavia opportuno fornire le seguenti informazioni, che attengono all'impatto degli eventi da COVID-19 sulla gestione aziendale. Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, infatti, è tuttavia ragionevole ritenere che l'evento sia, allo stato attuale delle conoscenze e delle incertezze, generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa (non-adjusting event).

In primo luogo si segnala che, considerato che l'attività è proseguita senza interruzioni o sospensioni, in ottemperanza ai decreti governativi, è stato adottato un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, contenente le regole aziendali in materia di informazione al personale, modalità di ingresso e di accesso a terzi in azienda, organizzazione del lavoro, pulizia e sanificazione dei locali aziendali, precauzioni igieniche personali, adozione dei dispositivi di protezione individuale, gestione degli spazi comuni ai lavoratori, gestione degli spostamenti dei lavoratori, la sorveglianza sanitaria da parte del medico aziendale, in conformità alle linee-guida stabilite nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo Conte e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali.

Inoltre, in aggiunta al suddetto Protocollo obbligatorio, date le peculiarità della nostra organizzazione e struttura, la nostra società si è dotata di ulteriori regole aziendali anti-contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute degli utenti dei nostri servizi. E' stato regolamentato e controllato l'ingresso dei fruitori del servizio S.M.I. mentre i colloqui sono proseguiti con modalità "a distanza". I locali aziendali sono stati sanificati e la pulizia e sanificazione prosegue quotidianamente; sono stati esposti cartelli ed avvisi agli utenti per guidarli all'accesso con tutte le opportune precauzioni e protezioni.

La riorganizzazione del lavoro ha comportato l'utilizzo della modalità del "lavoro a distanza" ("smart-working") solo per un dipendente; l'attività amministrativa è proseguita senza interruzioni. Si è ricorsi solo marginalmente all'utilizzo della Banca ore per il personale dipendente.

In secondo luogo, dato che l'emergenza sanitaria non ha finora impattato in modo negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del consorzio, non abbiamo proceduto alla richiesta di misure di sostegno economico previste dai Decreti "Cura-Italia" e "Liquidità". Non abbiamo usufruito nemmeno delle misure fiscali previste, a sostegno della liquidità delle imprese, dai recenti decreti d'emergenza, e consistenti nella sospensione dei versamenti fiscali e previdenziali, con conseguente possibilità di differire tali pagamenti.

E' tuttavia nostra intenzione quella di avvalerci nel breve periodo di altre misure di supporto a favore delle imprese, e a tal fine abbiamo già perlustrato il panorama delle provvidenze accessibili alla nostra realtà e assunto le informazioni del caso.

Per completezza, a rafforzamento dell'informativa a soci e terzi, si evidenzia che i dati consuntivi dei ricavi e dei costi, risultanti dai primi mesi del 2020, sono coerenti con i corrispondenti dati del 2019, con un leggero aumento dei valori.

Si specifica altresì che si è provveduto alla concessione del bonus 100 euro ai lavoratori che nel mese di marzo 2020 hanno continuato a lavorare.

La nostra attività socio-sanitaria prosegue in uno scenario completamente diverso da quello usuale ma si sottolinea comunque come, anche nel periodo di emergenza, il consorzio sia riuscito a fornire servizi agli utenti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6 /2003, si segnala che il Consorzio Gli Acrobati, essendo struttura consortile tra cooperative sociali di cui alla L. 381 /1991 è considerato cooperativa a mutualità prevalente di diritto al pari delle entità che ne formano la base sociale. Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Gli Acrobati è un consorzio tra cooperative sociali costituito ai sensi dell'art. 27 d.l.C.p.S. n° 1577/1947 e dell'art. 8 L. 381/1991. Scopo del consorzio è la costituzione di una struttura organizzativa comune tra le Cooperative Il Calabrone, Di Bessimo e Gaia, finalizzata allo svolgimento di un'attività socio sanitaria coerente con gli scopi mutualistici delle stesse.

Per effetto delle norme di attuazione del codice civile ed in particolare dell'art. 111-septies le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. 381/1991, sono considerate cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile.

In particolare le ricadute positive generate dall'attività consortile si sono manifestate sull'attività mutualistica delle cooperative socie nei seguenti ambiti:

- Sviluppo e condivisione di professionalità sanitarie ed educative: allo SMI è presente un'equipe multidisciplinare composta da medici, medici specialistici (psichiatri), infermieri, psicologi, psicoterapeuti, educatori e assistenti sociali;
- Consulenza per la gestione dei farmaci sostitutivi;
- Utilizzo dello SMI per “appoggio” dei trattamenti farmacologici sostitutivi di alcuni pazienti in comunità;
- Presenza una volta al mese del medico dello smi presso le comunità delle cooperative socie per il controllo dello stato di salute dei pazienti residenti e per il trattamento farmacologico al quale sono sottoposti
- Progettazioni in partnership a beneficio del territorio.
- Collaborazione nella ricerca di personale adatto e qualificato da impiegare nelle comunità terapeutiche;
- Sperimentazioni di trattamenti per le nuove dipendenze senza sostanze, con particolare riferimento al GAP;

- La condivisione del progetto sperimentale sul Gioco d'Azzardo con la messa a disposizione delle figure sanitarie competenti per la formazione e il trattamento di giocatori d'azzardo.
- Acquisto centralizzato degli sticks del controllo urine, gestito dal Consorzio.
- Programmazione di eventuali momenti di formazione congiunta tra i soci gestita dal Consorzio

Al fine di fornire la quantificazione prevista dall'art. 2513 del codice civile, anche se non richiesta, si precisa che il volume di ricavi realizzato nei confronti dei soci è stato pari a € 4.432 a fronte di un totale ricavi indicati alla voce A1 del conto economico pari a di € 800.013. La percentuale di ricavi realizzata effettuando servizi a favore dei soci è pari allo 0,55%.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo Statuto Sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità del consorzio, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio l'Organo amministrativo non ha esaminato domande di aspiranti soci.

I soci cooperative sociali al termine dell'esercizio sociale erano n. 3.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio non hanno pertanto subito variazioni.

Il capitale sociale non ha registrato variazioni.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Attività svolta

Nell'anno 2019 il Consorzio ha continuato con le proprie attività caratteristiche delle due aree:

1. il Servizio Multidisciplinare Integrato
2. I progetti territoriali

Il Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) ha svolto la propria attività con continuità all'interno della propria sede di Concesio occupandosi di 848 persone in totale (608 maschi e 240 femmine). I tossicodipendenti presi in carico sono stati n. 530 (incluso appoggiati), gli alcolisti n. 68, i giocatori d'azzardo 160; a questi si aggiungono le consulenze per 109 persone. Tra questi 19 persone hanno chiuso il percorso con il servizio e riaperto successivamente con una nuova presa in carico nell'arco dello stesso anno.

I primi sei mesi dell'anno 2019 sono stati caratterizzati da un importante tourn over di personale dell'equipe con l'inserimento di una nuova assistente sociale, una nuova educatrice, una nuova psicologa, una nuova segretaria, due nuovi medici. Si è scelto di inserire due medici con la specializzazione in psichiatria per dare più competenze e stabilità all'equipe privilegiando il contratto di lavoro subordinato rispetto a quello professionale con un aumento considerevole di ore in servizio. All'equipe è stata garantita la formazione e la supervisione per permettere un approccio sempre più multidisciplinare e integrato. Al personale oltre a garantire gli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL è stato attivato a loro beneficio un sistema di welfare aziendale il più possibile aderente alle esigenze personali.

L'equipe attuale è ben coordinata con carichi di lavoro ben suddivisi; questo ha permesso anche nella situazione di difficoltà dovuta alla pandemia dell'inizio del 2020 di adottare non solo protocolli di tutela per se' e per gli utenti, ma anche di rimodulare il proprio lavoro adottando il più possibile gli strumenti a distanza senza inficiare il rapporto di fiducia e di cura con gli utenti.

Nel mese di ottobre 2019 abbiamo ricevuto un'integrazione di budget del 10%, come da DGR 1987/19. Nonostante l'evidente sperequazione nella ripartizione delle risorse derivanti proprio dalla Delibera Regionale, le nuove risorse servivano per sostenere gli SMI che avevano un budget insufficiente, e nonostante tutti gli incontri con ATS e Regione, inclusa la possibilità di fare ricorso, non siamo riusciti a far veicolare una diversa ripartizione delle risorse sul territorio di Brescia. Le nuove risorse ammontano a circa € 71.300,00 e saranno storicizzate, portando il budget complessivo ad € 785.000,00 circa, iva inclusa. Nel mese di dicembre ATS BS in sede di rimodulazione, per la prima volta in 9 anni di attività, ci ha riconosciuto un'integrazione di budget di circa € 18.000,00.

Risultano una parte molto importante anche le attività realizzate sul territorio attraverso alcune specifiche progettualità. Gli interventi al di fuori dello SMI ci permettono di costruire proficui rapporti di rete con gli Enti dei territori e soprattutto di avvicinarci ai cittadini, in un'ottica di maggiore vicinanza e di abbassamento dello stigma. Durante l'anno 2019 abbiamo partecipato ad alcuni progetti GAP coordinati da ATS BS sulla base delle indicazioni della DGR 585/18: è stata realizzata una progettualità per il potenziamento di interventi di informazione, sensibilizzazione e cura dei giocatori d'azzardo. Abbiamo utilizzato le risorse per facilitare il contatto

con lo SMI e con i nostri sportelli, per potenziare la presenza agli sportelli e per implementare e migliorare la valutazione del bisogno degli utenti con la somministrazione di alcuni test psicologici. Inoltre, insieme all'ASST Spedali Civili e all'ASST del Garda, abbiamo attivato uno sportello GAP presso gli Spedali Civili di Brescia. Parallelamente il Comune ha attivato un progetto di informazione, sensibilizzazione e prevenzione GAP su tutto il territorio di Brescia e provincia, dove abbiamo partecipato attivamente alle diverse azioni del progetto (DGR 1114 /18). Sempre nel 2019 abbiamo realizzato il progetto "Origami" rivolto ad adolescenti e giovani con l'apertura di uno sportello a Manerba del Garda.

Infine si è concluso il progetto di limitazione dei rischi denominato "SP 510", iniziato nel 2018, che ha visto per la prima volta il coinvolgimento anche della città di Brescia, oltre all'area storica della Valle Camonica. Il progetto ha realizzato complessivamente n. 110 uscite nei contesti del divertimento ed ha incontrato più di 3.000 giovani. Un progetto che ha visto il coinvolgimento di diversi attori del territorio del pubblico e del privato accreditato, tra cui anche due cooperative del Consorzio (cooperativa di Bessimo e Calabrone). A dicembre sono stati realizzati due convegni di restituzione aperti al pubblico.

Il Consorzio inoltre si è reso disponibile per alcuni incontri di sensibilizzazione richiesti dai vari territori sul tema dell'uso di sostanze stupefacenti, alcol, gioco d'azzardo e internet addiction.

Con l'approvazione del bilancio del 2019 si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio d'Amministrazione, in questa occasione in qualità di Presidente ritengo importante ringraziare i consiglieri per il lavoro effettuato nell'arco degli anni e dell'ultimo mandato. Ringrazio anche le cooperative socie che dimostrano di credere continuamente nel progetto iniziale di 10 anni fa, con spirito di collaborazione e solidarietà. Il traguardo dei primi 10 anni trascorsi con molte fatiche iniziali ma anche con la soddisfazione di aver attivato un servizio competente e professionale, possa essere di continuo stimolo per i soci di collaborazione, co-progettazione e di vision condivisa per affrontare le continue sfide del mondo del sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Determinazione dell'importo ristornabile, in caso di attribuzione di ristorni.
Nessun ristorno è stato attribuito ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 18.770 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125-bis, dell'art. 1, della L. 124/2017.

	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma/valore dell'erogazione liberale	Causale
n. 1	Regione Lombardia	€ 59.999,90*	Progetto SP510
n. 2	ATS Brescia	€ 17.508,50	Risorse ASST-SMI per contrasto al gioco d'azzardo patologico
n. 3	Ministero Sviluppo Economico	€ 1.201,57	Voucher digitalizzazione PMI
n. 4	Fondazione Comunità Bresciana	€ 20.000,00	Progetto ORIGAMI
n. 5	Agenzia delle Entrate	€ 806,61	Cinque per mille 2016 2015
n. 6	Agenzia delle Entrate	€ 693,60	Cinque per mille 2017 2016
	Totale	€ 100.210,18	

* La somma incassata dalla Regione Lombardia per il Progetto SP510 è stata riversata dalla cooperativa per totali euro 42.776,99 ai partners per le quote di loro competenza.

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 135.885,35, come segue:

- il 3%, pari a euro 4.076,56, ai fondi mutualistici art. 11 L. 59/92;
- la parte residua di euro 131.808,79 al fondo riserva legale indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso il 31/12/2019. compresa la destinazione del risultato d'esercizio come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to Gializzo Morena

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.